

Musicarte Calabria

Organo della Associazione Amici della Musica N. A. Manfroce – Palmi



Attività cofinanziata ai sensi dell'avviso pubblico
"Eventi culturali 2018"

Col contributo del
Comune di Rosarno

Redazione: Associazione Amici della Musica N.A. Manfroce
Via Battaglia c/o Casa della Cultura "Leonida Repaci" 89015 PALMI –
c.f. 82000040806 - p.iva 00592850804

Anno XXXIII n. 16 del 28 settembre 2018
Autorizzazione del Tribunale di Palmi n. 47 del 03.05.1985
Direttore responsabile: Giorgia Gargano

PIPPO FRANCO

Show - Tour 2018



Pippo Franco

in

Non ci resta che ridere

Rosarno - Teatro ARGO

Sabato 3 novembre 2018 ore 21,15

Biglietti : posto unico €. 15

info e prenotazioni 366.7424903 – amicimusicapalmi@gmail.com - www.amicimusicapalmi.it

per essere sempre informati sui nostri programmi iscrivetevi alla pagina facebook : www.facebook.com/groups/amicimusicapalmi

Per gli abbonati di Palmi:
la navetta parte alle ore 20,30
da Piazza Lo Sardo

Per gli abbonati di Gioia Tauro:
la navetta parte alle ore 20,45
dal campo sportivo

Per gli abbonati di Polistena:
la navetta parte alle ore 20,30
dall'Auditorium Comunale

Note sullo spettacolo

Si! La vita dell'anima o quella della materia? L'essere o l'avere? L'inevitabile angoscia delle difficoltà economiche o la gioia di vivere? E' sulla risposta a queste domande che si basa "Non ci resta che ridere" divertente spettacolo autobiografico "Non ci resta che ridere". L'attore ricorda i tempi della sua Befana: «E' un'antica simpatica credenza intesa anche come armadio...» racconta scherzando. "Nell'epoca in cui non c'era molto da mangiare e l'Italia si stava ricostruendo, la Befana sostituiva Babbo Natale, che è arrivato dopo. Nella calza c'era sempre anche il carbone, per non dimenticare che le cose cattive non vanno fatte!». Pippo è da solo sul palco, per un'analisi spietata, ma sempre in chiave ironica, di come si è trasformato il mondo: «L'ironia serve ad esorcizzare il dramma per recuperare una sorta di felicità che nasce con l'uomo. Oggi abbiamo perso molta della nostra ironia e senza di essa si soccombe. Invece ci serve per affrontare la realtà, contro un uomo che è diventato un numero ormai, un codice fiscale, perdendosi il fatto che la vita è una delle più sublimi forme d'arte». Abbattere gli schemi, distruggere gli aspetti artificiali della psiche nei quali l'uomo è rimasto intrappolato: questo è l'unico modo, secondo Pippo di ristabilire un equilibrio interiore e una logica, citando anche Freud: «L'uomo sta vivendo un disagio spaventoso, con tutte le atrocità che accadono e che prima erano inimmaginabili. Nel mio spettacolo racconto e metto in confronto la realtà che si viveva ieri con quella di oggi, soffermandomi molto sull'oggi. I pericoli da affrontare sono infiniti, in un mondo che sta andando verso una direzione imprevedibile. Oggi nessuno si guarda più dentro, o finge di non vedersi per non affrontare prima di tutto sé stesso. E' prigioniero di un mondo che guarda al mercato, all'economia, dove nessun governo si preoccupa più del benessere delle persone. E' per questo che ci vuole tanta ironia per sopravvivere!».

Teatro Argo - Rosarno

Domenica 4 novembre 2018 ore 21,15



Steve Kuhn Trio

Steve Kuhn, piano

Aidan O' Donnell, contrabbasso

Billy Drummond, batteria

Biglietti: posto unico € 10

Steve Kuhn offre una sintesi pianistica delle sue esperienze accompagnato da due solisti di eccezionale valore, beniamini storici delle platee di tutto il mondo e della critica musicale: il celebrato **Steve Swallow** al contrabbasso e **Billy Drummond** alla batteria. Tante le collaborazioni che nel corso dei decenni hanno strutturato lo stile di post bop raffinatissimo di Kuhn, a cominciare da quella con il trombettista **Kenny Dorham** fra il 1959 e il 1960. Risale allo stesso periodo il sodalizio, per la verità breve, con il sassofonista **John Coltrane**, cui seguì un periodo al fianco di **Stan Getz** che gli offre l'opportunità di entrare nel suo celebre quartetto nel 1960. Diventa così leader di eccellenti gruppi strumentali, con una miriade di incisioni, dalla **Impulse** alla **ECM** alla **Venus**.

Aidan O'Donnell è originario di Glasgow, in Scozia. Ha conseguito un BA in performance jazz al Birmingham Conservatoire, dove ha vinto il premio per Most Promising Performer ed è stato nominato fellow onorario. Successivamente si è trasferito a Londra, dove è divenuto rapidamente uno dei bassisti più richiesti sulla scena. Nel 2008, con l'aiuto di una borsa di studio dello Scottish Arts Council, si è trasferito a New York. Da allora si è affermato come bassista molto richiesto, lavorando con musicisti di rilievo come Steve Kuhn, Ben Monder, David Berkman, Darol Anger, Maeve Gilchrist e molti altri. Recentemente ha conseguito il suo Master in performance jazz al City College, dove ha studiato con John Patitucci.

Billy Drummond ha iniziato a suonare la batteria all'età di quattro anni, a suonare in gruppi dall'età di otto anni, e ad insegnare all'età di 14 anni. A New York suona col sestetto di Horace Silver, poi con Sonny Rollins ed infine con Joe Henderson, JJ Johnson, Nat Adderley, Bobby Hutcherson, Buster Williams, Lee Konitz, James Moody, e tanti altri. Ha registrato oltre 250 CD in tutti i generi del jazz e tre come leader